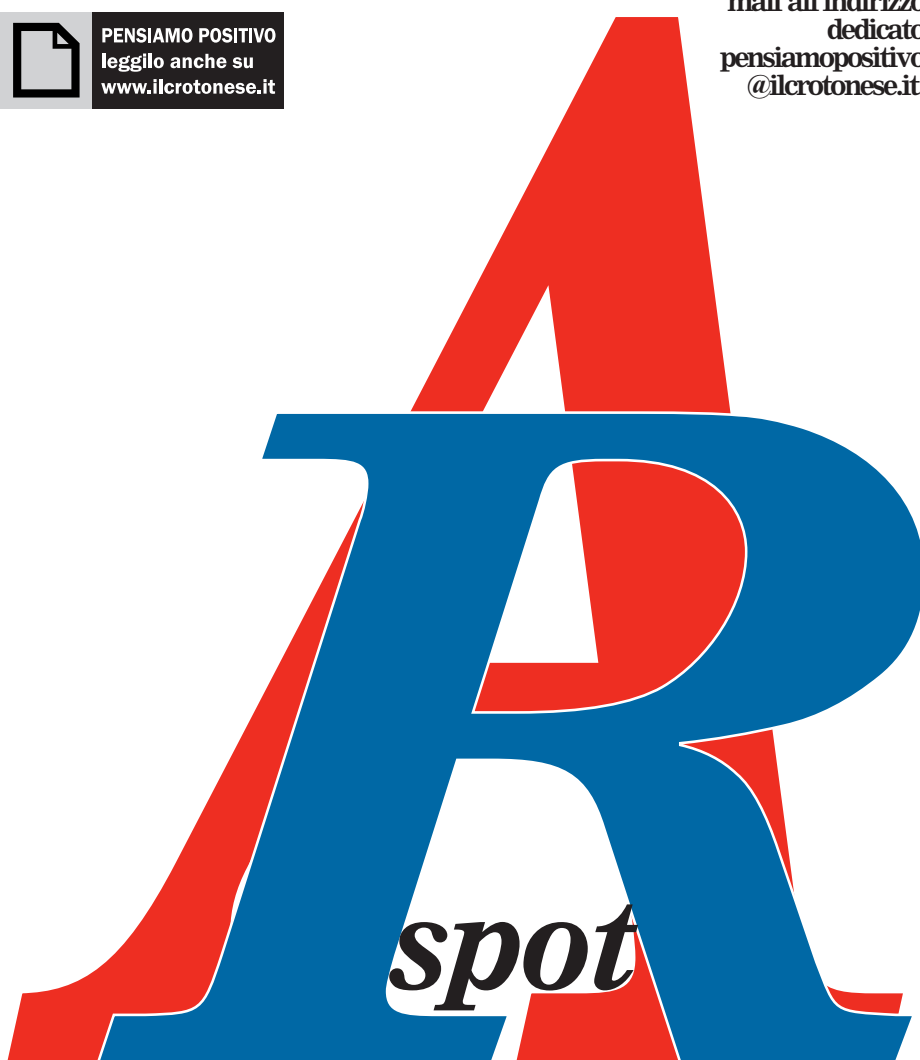




C'era una volta Carosello. Per la prima volta le aziende entrano nelle case degli italiani grazie a brevi e divertenti sketch televisivi e claim divenuti tormentoni. Da allora sono trascorsi più di cinquant'anni, anni in cui l'evolversi della tecnologia e degli usi e costumi degli italiani ha comportato l'utilizzo dei più disparati supporti e delle più disparate formule per veicolare i messaggi pubblicitari. Un'evoluzione che negli ultimi anni diventa sempre più rapida, perché rapido, da capogiro, è il ritmo con cui la tecnologia si trasforma, si affina, fino a raggiungere livelli che, ancora oggi, sembrano da fantascienza.

COME SI PUÒ definire, se non con il termine fantascienza, infatti, la possibilità di veder comparire un sommelier sul proprio telefonino semplicemente inquadrando una bottiglia di vino col proprio telefonino? E cos'è, se non fantascienza, un biglietto da visita che si "apre", che parla con la voce del suo proprietario, che mostra video e foto della sua attività? Eppure non si tratta di fantascienza, ma di "realtà aumentata", ovvero un potenziamento degli elementi reali con l'aggiunta e la sovrapposizione di elementi virtua-

PENSIAMO POSITIVO
leggi anche su
www.ilcrotone.com



I lettori possono segnalare la loro storia o un'altra storia che li ha indotti alla fiducia e all'ottimismo. Le migliori saranno affidate ai nostri giornalisti o ai nostri collaboratori e destinate alla pubblicazione. Attendiamo le vostre mail all'indirizzo dedicato pensiamopositivo@ilcrotone.com.



tando il proprio smartphone sull'etichetta di una bottiglia di vino (sempre che la relativa casa vinicola abbia scelto di essere censita da 'Arwine'), ecco apparire accanto all'etichetta, nello schermo del telefonino, Andrea Gori pronto a spiegare le caratteristiche del vino, mentre sul display scorrono le immagini del vigneto, dell'azienda ed ulteriori informazioni che questa vorrà diffondere. Infinite sono, secondo gli sviluppatori, le possibilità che si dispiegano alle aziende vinicole che, attraverso l'applicazione, possono segnalare su Googlemaps i punti vendita in cui è possibile acquistare quel vino, ma anche dare la possibilità al cliente di fare un ordine attraverso il proprio telefonino, oltre ad aggiungere tutte quelle informazioni che non potrebbero mai trovare spazio su un'etichetta.

L'applicazione è, inoltre, multilingue e compare sul telefonino nell'idioma del paese in cui si trova l'utente, ecco perché Di Paola sta "spingendo" il prodotto informatico tra le aziende vinicole italiane, in previsione della fiera di Hong Kong. Tra gli altri ritorni per l'azienda, anche la possibilità di sapere, attraverso dei geolocalizzatori, da quale zona del Globo un utente ha "puntato" la sua etichetta.

AD 'ARWINE' seguirà presto 'Aroil' che permette di fare le stesse cose semplicemente con l'etichetta di una bottiglia di olio; è in fase di sviluppo anche 'Artrip', "app" che attraverso la realtà aumentata realizza aumentata permette di informare il cliente sulle caratteristiche di un pacchetto turistico, di un evento e di qualsiasi altra situazione. Numerosi altri sono i campi in cui Domenico Di Paola e Cosimo Risoleo contano di sviluppare la tecnologia della realtà aumentata, una tecnologia che punta non solo ad informare e comunicare, ma soprattutto ad emozionare attraverso un contatto col prodotto inedito e senza dubbio capace di stupire.

SARA GRILLETTA



Il vino (con etichetta) prima che nei calici è servito al telefonino

Nella foto grande e nelle altre immagini alcuni esempi del funzionamento delle app 'Arspot' e 'Arwine', che consentono di visualizzare informazioni aggiuntive virtuali semplicemente puntando il proprio smartphone su biglietti da visita, volantini ed etichette di vini. Nella pagina a fianco, dall'alto gli ideatori Domenico Di Paola e Cosimo Risoleo

li. Si tratta di una tecnologia, definita in inglese "Augmented reality", nata circa 5 anni fa in campo militare, dove ad esempio al pilota che monitora il terreno, attraverso dispositivi integrati nel casco o nell'abitacolo, vengono fornite informazioni digitali come la classificazione dei mezzi militari presenti nel punto osservato. Alla base della "realtà aumentata" c'è un software che, partendo da dei punti fissi in uno spazio, vi aggancia degli oggetti virtuali: foto, video, audio, ed anche immagini in 3D, i cosiddetti oleogrammi. Per vedere un oggetto in "realtà aumentata" fino a poco fa serviva un computer con una webcam che inquadrava l'oggetto arricchito delle informazioni virtuali, ma oggi, grazie all'evolversi rapido della tecnologia, ciò è possibile anche grazie agli smartphone, i telefonini più in voga del momento, le cui funzionalità sono praticamente infinite grazie alla possibilità di integrarle scaricando da internet apposite applicazioni, definite in gergo "app". E sono proprio delle apposite "app" a dare vita alla "realtà

aumentata". Questa tecnologia su cui si basano, nello specifico, le futuristiche "app" ideate e sviluppate da due crotonesi nell'ambito di 'Arspot', progetto di "mobile marketing", di quella forma di marketing legata non più semplicemente ad internet, come nel caso del "web marketing" e quindi dei banner e dei pop up sui siti web o delle newsletter e mailing list che finiscono nelle e-mail dei potenziali clienti, ma pensata e sviluppata proprio per la telefonia mobile di ultima generazione.

IDUE IDEATORI di 'Arspot' sono Cosimo Risoleo e Domenico Di Paola, lanciati in quest'avventura da pochissimi mesi, da quando, cioè, la scorsa estate, durante le ferie trascorse a Crotone, si sono trovati a parlare delle potenzialità del mobile marketing ed hanno pensato di provare a sfruttarle mettendo in campo le rispettive competenze. Domenico Di Paola è un quarantenne crotone con una storia simile a molte altre: dopo la laurea in Marketing presso la facoltà di Scienze economiche e sociali dell'U-

Il crotone Cosimo Risoleo e Domenico Di Paola lanciati in quest'avventura

nical, è costretto a migrare per cercare lavoro e si stabilisce in Lombardia dove si occupa inizialmente di consulenze di marketing e sviluppo di reti franchising, per poi approdare alla formazione e alla formazione finanziaria. Nonostante siano trascorsi 15 anni dal suo trasferimento, è rimasto ben ancorato alle sue radici crotonesi ed alla sua famiglia che conta anche Cosimo Risoleo, nipote acquisito, con cui da pochi mesi ha avviato il progetto 'Arspot'. Risoleo è, appunto, lo sviluppatore informatico delle applicazioni in realtà aumentata: trentenne, vive a Crotone, e lavora come impiegato amministrativo presso uno studio notarile della città, ma coltiva da sempre la passione per il computer, definendosi "smanettone", come si



AFFARE

Vendesi 22.000 m.q. di terreno pianeggiante irriguo seminativo di prima classe di cui circa 10.000 già considerati edificatorio nello strumento urbanistico del comune di Strongoli. Il terreno trovasi a 200 mt., in linea d'aria, dalla statale SS 106, accessibile con strada asfaltata, a ridosso del distributore Q8 bivio di Strongoli. € 5,00 a mq. Cell. 339 2937307

sole indicare le persone per le quali i software non hanno segreti. Sin da quando era adolescente, infatti, è abituato a "montare e smontare i computer come se fossero delle costruzioni Lego", come racconta di lui Di Paola. Sviluppatore di vari siti e piattaforme informatiche, più per diletto che per ritorno economico, ha spesso sacrificato alla programmazione la sua vita sociale e molte ore di sonno, cosa che conti-

nua a fare, ma questa volta per seguire un progetto dalle potenzialità straordinarie che il suo collega conosce bene e conta di cavalcare. "Adesso che è pronta la scatola - spiega Di Paola - bisogna costruire i contenuti". E qui entrano in gioco le aziende che vorranno investire nelle infinite possibilità offerte dalla realtà aumentata.

UN SEMPLICE volantino cartaceo, infatti, può trasformarsi in un fitto depliant risparmiando carta e stampa; addirittura i suoi contenuti possono animarsi, parlare, ed addirittura "uscire" dallo stesso volantino, assumendo le dimensioni reali, opportunità che potrebbe trovare applicazione nelle pubblicità di mobili, che il potenziale

La 'realtà aumentata' ha già l'applicazione 'Arwine' presentata al 'Vinitaly' di Verona

